



Città di Curtatone

Provincia di Mantova

COPIA

DELIBERAZIONE N. 55 DEL 29/12/2020

PROT. N. 1364

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	INTERPELLAMZA PRESENTATA DAL GRUPPO DI MINORANZA "ADESSO SI" IN MERITO AL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE
-----------------	---

L'anno duemilaventi addì ventinove del mese di Dicembre alle ore 20:00 nella sala delle Adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione Ordinaria Pubblica di Prima convocazione i consiglieri comunali. All'appello risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
BOTTANI CARLO	Presente	CRIVELLI FEDERICO	Presente
LONGHI FEDERICO	Presente	LOMBARDINI ANDREA	Presente
PANTANI SOFIA	Presente	CORRADINI LUCA	Presente
GELATI LUIGI	Presente	MOLINARI ELENA	Presente
GIOVANNINI ANGELA	Presente	FRANCESCONI GIULIA	Presente
CICOLA CINZIA	Presente	GALLI FRANCESCO	Presente
DE DONNO MARTINA	Presente	MAGNANINI FABRIZIO	Presente
TOTARO MATTEO	Presente	ANDREELLA NICOLA	Presente
MONTAGNANI CLAUDIO	Giustific.	Assente	

Totale Presenti: 16 - Totale Assenti: 1

E' altresì presente l'Assessore esterno Pignatti Manuel.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Vaccaro .

Essendo legale il numero di intervenuti Il Sindaco Carlo Bottani assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

Il Sindaco fa presente che è iscritta all'O.D.G una sola interpellanza relativa al Servizio di supporto alle famiglie, ma essendo pervenuta un'altra interpellanza urgente relativa a chiarimenti in merito dell'attività della ditta Viscolor S.r.l., propone di trattarle entrambe. Il consiglio Comunale è d'accordo e gli interventi sono qui allegati integralmente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco cede la parola alla Consigliera Francesconi Giulia che legge l'interpellanza: "Grazie, cerco di andare veloce anche se un po' lunghina questa, comunque <Richiesta di chiarimenti in relazione al servizio di supporto alle famiglie>. Il giorno 3 ottobre viene pubblicata sul sito internet del Comune la notizia dell'attivazione di alcuni servizi scolastici in partenza dal lunedì 5 ottobre, uno di questi è cosiddetto supporto alle famiglie, un servizio temporaneo attivato a causa della mancata nomina da parte del MIUR del personale docente a copertura del tempo pieno e riguardante alcune scuole primarie e dell'infanzia. Per la realizzazione dei servizi il Comune si è rivolto a tre operatori: cooperativa sociale ONLUS Olinda, Cooperativa Sociale ONLUS "Il Giardino dei bimbi" e l'Equipeducativa della dottoressa Serena Zanoncello.

Per quanto riguarda le scuole primarie interessate: il servizio sia svolto o nella sola settimana dal 5 al 9 ottobre dalle ore 13:00 alle ore 16:00.

Nelle scuole dell'infanzia: si è invece protratta per un periodo più lungo ovvero dal 5 ottobre al 23, poi prorogato al 30/10 al

6/11 ed infine al 13 novembre ed ha coinvolto solo Cooperativo Olinda per le seguenti fasce orarie: prolungamento del pre-scuola dalle 7:55 alle 8:55; post scuola dalle 13:00 alle 15:30. Le informazioni di cui sopra sono contenute nella determinazione dirigenziale numero 724 del 23 ottobre.

Inquadrata la situazione, non ci è chiaro come sia avvenuto il reclutamento dei tre operatori incaricati e dei relativi educatori ed educatrici e se siano stati messi in atto le verifiche necessarie per garantire l'idoneità all'appalto.

La nostra percezione è che si sia creata confusione, sia nei giorni precedenti l'avvio dell'attività per la presenza ad esempio di annunci urgenti sulle piattaforme social per la richiesta e la ricerca di personale ausiliario ed educativo, sia nel suo pieno svolgimento, in quanto alcuni/alcune insegnanti hanno trovato questo personale impreparato al loro compito. Per fare esempi in merito a quest'ultimo punto ci è stato segnalato che bambine e bambini venissero lasciati liberi di correre senza rispetto delle norme anti-contagio che educatrici ed educatori non sembravano informati sulle condizioni e sulle tempistiche del loro lavoro. Comprendiamo la difficoltà di aver dovuto attivare un servizio urgente in poco tempo ma riteniamo che almeno le essenziali norme sanitarie dovessero essere rispettati soprattutto per non vanificare lo sforzo degli insegnanti nelle ore mattutine.

Chiediamo quindi all'Amministrazione quanto segue: qual è stata la procedura utilizzata per l'affidamento dell'incarico ai tre operatori? A tal proposito negli atti si sottolinea che, data l'urgenza, non sarebbe stato possibile organizzare un servizio

immediato ai cittadini seguendo le ordinarie procedure di affidamento del servizio e che anche la normativa governativa emergenziale ha più volte sollecitato gli Enti a semplificare le procedure, per risolvere le problematiche accentuate dall'emergenza sanità in atto. Non è chiaro però cosa si intenda per "ordinarie procedure di affidamento del servizio" e quale sia stata quindi la procedura semplificata adottata. Comprendiamo la scelta di non utilizzare una gara ma, date le previsioni di spesa piuttosto basse emersi dagli atti, sarebbe stato giustificabile per lo meno una procedura di affidamento diretto, che comunque avrebbe permesso la verifica dei requisiti degli operatori, verifica indispensabile se si trovano a svolgere un servizio nelle scuole in un periodo delicato come quello attuale. Ai sensi dell'articolo 32 comma 2 del Codice dei Contratti Pubblici, che fa riferimento ad affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, come nel nostro caso, e come indicato nelle linee guida ANAC n. 4, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei Contratti Pubblici, le stazioni appaltanti emettono una determina a contrarre, che contiene indicazioni sulle caratteristiche dei servizi che si intendono acquistare, l'importo massimo stimato dell'affidamento, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, le principali condizioni contrattuali e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Sempre il punto 2 afferma che la determina a contrarre possa avere una forma semplificata che in ogni caso deve contenere informazioni sull'oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni della scelta del fornitore, possesso dei requisiti di carattere generale, nonché possesso di requisiti tecnico professionali ove richiesti.

Questo in applicazione di principi di imparzialità, parità di trattamento e trasparenza. Ancora sempre nelle linee guida ANAC nel n.4 è specificato in ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n.241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la stazione appaltante motiva in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato, dei requisiti richiesti nella determina a contrarre, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto dei principi di rotazione.

Per affidamenti di modico valore, ad esempio inferiori a 1.000 euro, in questa casistica potrebbero rientrare gli affidamenti a Cooperativa "Il Giardino dei bimbi" e "Equipeducativa", la motivazione della scelta dell'affidatario diretto può essere espresso in forma sintetica nella determina redatta in modo semplificato. Da una verifica degli atti è emerso che sia stata emessa una determina dirigenziale in ritardo rispetto all'avvio dell'attività, determina emessa il 23 ottobre con partenza del servizio il giorno 5 ottobre, e che essa non contenga la maggior parte delle informazioni di cui sopra nemmeno nella forma semplificata, che nell'urgenza sarebbe stata la scelta preferibile. La determina indica solo le motivazioni generali della necessità del servizio e le spese impegnate per ciascun operatore. Non è presente quindi alcuna indicazione sulle ragioni della scelta dei

tre operatori rispetto ad altri, né sono indicati i loro requisiti. Quindi quali sono stati i criteri di selezione dei tre operatori? Sono stati verificati i loro requisiti e quelli del personale da loro reclutato (personale ausiliario, educatori/educatrici)?.

Esistono altri atti oltre alla determina dirigenziale prima citata che contengano le informazioni complete di cui sopra? E se no perché non sono stati emessi, anche in forma ridotta come consente la legge per procedimenti urgenti?

In ultimo oltre ad incompletezza della determina abbiamo rilevato anche un ritardo nell'emissione della delibera di Giunta rispetto all'avvio dell'attività ed una incongruenza nella stessa. L'articolo 134, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali, peraltro citato nella stessa delibera, indica che in caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti. Da questo deduciamo che una delibera debba essere comunque messa in precedenza all'avvio dell'attività e non successivamente. Nel nostro caso, la delibera ha come data 15 ottobre, viene dichiarata, data l'urgenza, immediatamente eseguibile, nonostante il servizio sia già partito e nelle primarie addirittura concluso, per essere trattata poi con una delibera ordinaria divenire esecutiva il 30 ottobre, ovvero dieci giorni dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio. Non è stato possibile emettere una delibera d'urgenza, immediatamente eseguibile, prima dell'avvio dell'attività? Oltre a questioni di carattere formale, una delibera emessa in ritardo può sottintendere una non condivisione di Giunta prima dell'avvio dell'attività, ovvero la

decisione di una singola persona condivisa e approvata solo successivamente, mentre una determina emessa in ritardo può indicare una mancata chiarezza dei criteri su cui si fonda l'affidamento del servizio. Consiglieri sottoscrittori Giulia Francesconi, Elena Molinari, Francesco Galli, Fabrizio Magnanini. Ho sbagliato di inviare, ho inviato la mia interpellanza poco aggiornata sui Consiglieri sottoscrittori e non ho inserito Nicola Andrella, ma sottoscrive anche lui l'interpellanza".

Sindaco: "Risponde l'Assessore Angela Giovannini".

Giovannini: "Oggetto richiesta di chiarimenti in relazione al servizio di supporto alle famiglie. L'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 determinatasi nel nostro Paese, ha reso necessaria la sospensione di tutte le attività educative e scolastiche in presenza, ridimensionando significativamente la possibilità di svolgere attività didattica al di fuori del contesto familiare sia per i bambini che per gli adolescenti. Infatti questa drammatica esperienza è stata scandita da emissioni di Decreti e Ordinanze sia del Governo che delle Regioni, che hanno sospeso i servizi scolastici di ogni ordine e grado e che tali restrizioni hanno inciso fortemente sullo stato di benessere dei bambini e adolescenti, legato principalmente alla socialità fra pari, al gioco, all'educazione. Proprio per rispondere ai bisogni delle famiglie assicurando loro una certezza sulla riapertura abbiamo profuso ogni sforzo per prevedere azioni specifiche volte a garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza delle elezioni in presenza, assicurando sia i consueti tempi di erogazione dei servizi educativi, sia l'accesso allo stesso numero di bambini

accolti in aule con spazi adeguati per garantire il prescritto distanziamento fisico. Come noto l'emergenza sanitaria per contenere le diffusioni del Covid 19 da un lato e la mancata nomina del personale docente da parte del MIUR Ministero Istruzione Università e Ricerca, determinavano l'impossibilità da parte dell'Istituto Comprensivo di Curtatone di avviare l'anno scolastico a tempo pieno con grandi difficoltà per le famiglie impossibilitate a conciliare le esigenze lavorative con l'orario scolastico ridotto. In quest'ottica si colloca il Progetto supporto alle famiglie con l'intervento della nostra Amministrazione che ha finanziato il progetto, per consentire l'avvio dell'anno scolastico con orario completo nelle scuole dell'infanzia e primarie.

L'organizzazione del servizio prevedeva l'impiego di oltre 30 operatori da reperire in tre giorni dal 2 al 4 ottobre 2020, per assicurare la partenza del progetto dal 5 ottobre 2020. E' stata interpellata la Cooperativa Olinda che già gestisce i servizi scolastici a seguito di affidamento sulla piattaforma Arca Sintel di Regione Lombardia, come si evince dalla determina dirigenziale n. 571/2020, in ossequio al dettato della legge numero 55 del 14/06/2019, di conversione del Decreto Legislativo Sblocca Cantieri, che prevede che fino ad un importo di euro 40.000 sia mantenuta la possibilità di affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, ex articolo 36 del decreto legislativo 50/2016. La Cooperativa "Olinda" aveva confermato di praticare per il Progetto supporto alle famiglie la stessa tariffa oraria offerta in sede di affidamento sulla piattaforma Arca Sintel dei servizi scolastici. Considerato che la

stessa non aveva a disposizione le unità di personale necessarie alla realizzazione del progetto ci si è rivolti ad altre cooperative del territorio e precisamente Cooperativa Sociale ONLUS "Il Giardino dei bimbi" che ha fornito numero 3 educatori e ed "Equipeducativa" che ha fornito 7 educatori. Trattandosi comunque di importi esigui inferiori ad euro 5.000 non è obbligatorio ricorrere a partire dal primo gennaio del 2019 al MEPA o a Centrali di Committenza per acquisti di beni e servizi ai sensi della legge 145/2018 recante disposizioni in materia di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021, Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2018, che ha modificato l'articolo 1 ogni 502-503 della legge 205 del 2015, legge di stabilità 2016. Fin qui le spiegazioni tecniche. Chi conosce la nostra Amministrazione sa che negli ultimi cinque anni sono stati assicurati ai nostri alunni servizi educativi di qualità rispondenti ai bisogni della collettività con l'intenzione di continuare in questa ottica anche nei prossimi cinque anni, sempre rispettando le regole ma senza dimenticare che ai nostri bambini e i nostri anziani avranno sempre la necessità di risposte immediate e che noi non mancheremo mai di fargli avere. Questo è e basta".

Sindaco: "Grazie Assessore. Chiedo alla consigliera Giulia se si può dichiarare soddisfatta o parzialmente soddisfatta o meno".

Francesconi: "Dunque per quanto riguarda Cooperativa "Olinda" non conosco bene la procedura di affidamento per la piattaforma Arca Sintel, comunque nel caso approfondirò, però mi sembra di capire - cioè quella che è la percezione - che comunque manchino certe cose, che non so se non fossero obbligatorie da inserire, i requisiti di

queste di queste anche della scelta di queste cooperative e i requisiti di queste cooperative, i criteri di scelta di queste cooperative, che vedo anche negli atti che ho verificato motivazioni generali generiche... Ma, io che non conosco, voglio vedere se una Cooperativa ha i requisiti, io che non ci sono dentro e leggo queste cose mi posso solo fidare. Poi, va beh, la parte della delibera e della determina: della delibera comunque messa in secondo luogo, in ritardo, diciamo immagino che sia stato per l'urgenza dell'attivazione del servizio, però, secondo me comunque al di là del carattere formale - e che ha un peso come cosa - cioè il fatto che le cose non siano condivise per me ha un peso, non solo formale, cioè dico che non siano formalmente condivise ha un significato cioè tutti a questo punto potremmo andare a fare qualcosa, poi giustificarlo in seguito, quindi direi che sono soddisfatta più no che sì, ecco".

Sindaco: " Dal mio punto di vista l'assoluto ringraziamento al funzionario di cui mi fido ciecamente, Gabriella Annaloro, che purtroppo dal primo gennaio andrà in quiescenza e quindi sicuramente va a lei la nostra e la mia personalissima gratitudine. Allora, per il secondo punto, non so se lui vuole intervenire, io dico semplicemente che abbiamo già fatto l'Ordinanza, già fatta ed è già in preparazione, guarda tu, prego. Qualcosa ci può scappare, su questa partita qua abbiamo un controllo direi ferreo sul territorio quindi prego".

Francesconi: "Non leggo l'interpellanza in merito alle richieste di chiarimenti sulla ditta Viscolor, che tra l'altro è in un quartiere dove abito anch'io, quindi è una cosa sentita, che dal 13 aprile

2019 i residenti di San Silvestro che hanno depositato in Comune la raccolta firme per i chiarimenti in merito a queste emissioni di fumi e gas che erano fastidiose, molto fastidiose, con anche emissioni di fumo bluastro visto uscire il 17. Dopo la cosa è andata un po' scemando, di nuovo si riapre questo novembre 2020 perché i residenti lamentano ancora odori nauseanti si chiamano Vigili del Fuoco, Polizia locale e c'è stato un sopralluogo, queste sono tutte cose che mi sono state riferite proprio da questi residenti. Il giorno 7 novembre e il 9 novembre, non avendo ricevuto riscontri i cittadini si rivolgono di nuovo a Comune e Polizia Locale per chiedere informazioni, in quel momento ricevono la risposta del Comandante della Polizia Cristiano Colli, il quale <ammette l'accertamento durante il sopralluogo di emissioni di fumi prodotti dalla rimozione a caldo di bitume e serbatoi tipicamente adibiti ad opere di asfaltatura e precisa che effettivamente secondo gli atti depositati in Camera di Commercio la ditta risulta occuparsi appunto di costruzione e manutenzione di strade. Specifica che sono già stati informati gli Enti preposti alla tutela dell'ambiente, salute ambiente, e ai quali compete il rilascio delle autorizzazioni ad effettuare emissioni in atmosfera>. Quindi i cittadini restano in attesa del nuovo resoconto insomma ancora non hanno diciamo risposte fino al 26 novembre quando il Comandante Colli poi comunica ai residenti l'intenzione di un altro in ultimo imminente sopralluogo in Viscolor, perché le infrazioni rilevate sono importanti anche dal punto di vista penale, comunica che verrà data la possibilità alla ditta di regolarizzare la situazione e che se ciò non accadrà nei tempi e nei modi indicati da Arpa l'Amministrazione impone la

chiusura, dovrà imporre la chiusura.

Poi c'è stata un'altra lettera inviata dai cittadini il 12 dicembre con la richiesta di essere informati sulle disposizioni prese dal Comune e di emettere un'ordinanza per chiudere l'attività. Quindi noi ci siamo accodati alla richiesta dei cittadini chiedendo come mai intanto sia stata emessa l'ordinanza adesso, non ero aggiornata sugli ultimi eventi, bene, perché appunto c'è, non so bene come e che ordinanza sia stata emessa però immagino per chiudere, almeno temporaneamente".

Sindaco: " Allora per quanto riguarda questa partita noi, proprio perché abbiamo o cerchiamo di avere un contatto diretto con i cittadini, ci siamo mossi subito il 13 aprile. Il 10 maggio 2019 già la Polizia Locale magistralmente coordinata dal comandante Cristiano Colli - e poi abbiamo anche Riccardo, ben arrivato Riccardo, il nostro agente Riccardo Verdieri, dalla polizia di Mantova oggi a Curtatone, quindi ben arrivato Riccardo, il nostro comando è veramente un'eccellenza a livello provinciale , assolutamente il comandante Cristiano Colli, a cui siamo tutti molto vicini in questo momento - e una pronta azione è in Procura della Repubblica da allora.

Noi abbiamo nel frattempo incontrato i cittadini, li abbiamo ascoltati e abbiamo fatto numerosi interventi, insieme coordinati dall'assessore Luigi Gelati, e per ultimo come abbiamo già detto, è stata interpellata l'Arpa che ci ha dato le risposte alle quali abbiamo dato un ritorno ai cittadini e abbiamo provveduto a effettuare l'ordinanza di interdizione alle attività potenzialmente pericolose, quindi praticamente non abbiamo fatto l'ordinanza per

chiudere l'attività, ma semplicemente per permetterle di andare avanti esclusivamente per le attività che sono consentite a lei ovvero di mero magazzinaggio. Segretario, loro hanno quindici giorni di tempo per potersi adeguare a questo intervento, quindi se vuole specificarlo meglio. Quindici giorni di tempo per potersi adeguare e diciamo che ai proprietari dei mappali 128-129 d'interrompere ogni attività per la quale sia necessaria l'autorizzazione specifica ad oggi non rilasciata e di non riprendere alcuna attività per la quale sia necessaria l'autorizzazione sino al corretto rilascio dello stesso ... Essendo essa un magazzino può essere adibito a magazzino punto, quindi non altre attività che per le quali ARPA e stiamo aspettando ancora i vigili del fuoco per una loro analisi interna che stiamo attendendo, quindi la PEC è già stata inviata e quindi confermiamo che, vengono dati 15 giorni di tempo all'azienda per potersi mettere in assoluta regola. Visto che tu abiti lì vicino sentiamoci ecco. Quindi noi siamo sempre disponibili e quindi se senti delle particolarità ben vengano le indicazioni. Prego Molinari".

Molinari:" Volevo solo fare una precisazione tutte e due queste interpellanze (siccome giustamente il Sindaco ci tiene a puntualizzare sempre che avete un rapporto con la cittadinanza molto stretto) e quindi sia quella per il supporto alle famiglie, che questa sulla Viscolor derivano proprio da segnalazioni dei cittadini che sono state fatte a noi (quindi non è che ci siamo inventati) capisco il vostro rapporto con la cittadinanza, ma anche noi abbiamo un certo tipo di rapporto e sono arrivate entrambe le segnalazioni quindi sia dalle famiglie (non proprio contente del

supporto alle famiglie) e sia gli abitanti di San Silvestro non contenti della Viscolor, quindi insomma ci sono varie sensibilità evidentemente. Da Viscolor non ho capito se ha iniziato le procedure per regolarizzarsi, oppure no".

Sindaco: "Noi abbiamo fatto un'ordinanza, quindi attendiamo, gli abbiamo dato 15 giorni di tempo proprio per ... Chiedevo se siamo soddisfatti o potete dichiararvi soddisfatti o meno".

Francesconi: " SÌ c'è voluto del tempo penso, non so se c'erano i tempi e non conosco le questo tipo di , non so se erano i tempi giusti, mi sembra che ci sia voluto molto tempo però ovviamente l'obiettivo era quello e quindi sì".

Sindaco: "Molto bene. Grazie anche a nome del Presidente del Consiglio comunale Claudio Montagnani. Vi auguro una buona fine e un buon principio a tutti voi. Grazie".

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to Carlo Bottani

Il Segretario Generale
F.to Dott. Giuseppe Vaccaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno 01/02/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n° 267.

Il Vice Segretario
F.to dott. Luca Zanetti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 11/02/2021 .

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal 01/02/2021 al 16/02/2021 senza reclami.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Giuseppe Vaccaro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
dott. Luca Zanetti